

Assintel e Avis Milano presentano

B2Blood
il primo progetto italiano di Responsabilità Sociale
a livello di Associazione di Categoria

INDICE

- **Il contesto di riferimento**
- Il progetto B2Blood
- La comunicazione

IL CONTESTO - DONARE IL SANGUE: UN FATTO DI CULTURA

La donazione di sangue, nei suoi diversi emocomponenti (globuli rossi, piastrine e plasma), è un impegno assoluto del cittadino per permettere la cura di altri soggetti malati.

La donazione di sangue, organi e tessuti è un fatto di cultura e come tale deve essere alimentato da tutti i soggetti istituzionali, scuole e aziende in particolare.

La cultura della donazione di sangue può diventare un elemento essenziale nell'impegno di Responsabilità Sociale di Impresa (RSI o CSR-Corporate Social Responsibility) perché tende a coinvolgere tutti gli attori dell'azienda in prima persona.

CONSUMI: 136.000 unità



DONATE IN CITTA': 93.000 unità



Unità di emocomponenti per Milano

IL CONTESTO - LE MOTIVAZIONI A DONARE SONO FORTI

Gli emocomponenti sono una risorsa estremamente critica tanto che l'Italia, anche in questa classifica tra gli ultimi Paesi in Europa, ha da poco raggiunto una fragile autosufficienza per globuli rossi e piastrine ma importa quasi il 50% del plasma necessario.

Nei Paesi industrializzati, la prospettiva di una costante riduzione degli abitanti e del progressivo innalzamento dell'età media abbinata alla possibilità di cure e interventi chirurgici in età avanzata spinge a ipotizzare fin da ora interventi a sostegno delle future necessità.

I Paesi emergenti, che fino ad oggi contribuivano alle necessità dei Paesi industrializzati, con la crescita del livello economico interno registrano un continuo incremento di consumi e quindi sempre minori disponibilità da esportare. Un dato rende bene la situazione: il 18% della popolazione mondiale utilizza il 60% della disponibilità complessiva di sangue.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE.....

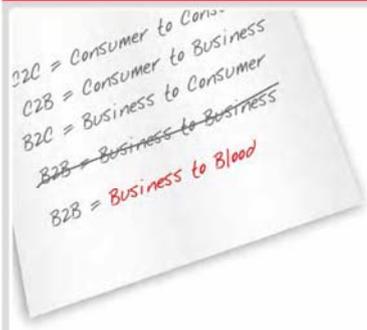
- La donazione di sangue è un gesto volontario, responsabile e gratuito della collettività
- È un impegno di tutti per una solidarietà reciproca: dono per curare e perché possa io stesso essere curato
- Con la donazione di sangue periodica si pone in atto uno dei migliori controlli preventivi della salute
- La donazione di sangue è una procedura priva di ogni rischio di infezione per il donatore
- Il “prodotto” sangue non è un bene riproducibile industrialmente e può essere solo donato
- Milano, come tutte le Metropoli, a causa del numero di ospedali e cliniche, posti letto e cure ad alta specializzazione, ha le maggiori difficoltà nella raccolta degli emocomponenti necessari

INDICE

- Il contesto di riferimento
- **Il progetto B2Blood**
- La comunicazione

IL PROGETTO AVIS MILANO-ASSINTEL: B2Blood

AVIS Progetto B2Blood



C2C = Consumer to Consumer
C2B = Consumer to Business
B2C = Business to Consumer
~~B2B = Business to Business~~
B2B = Business to Blood

CREIAMO UN NUOVO NETWORK



AVIS COMUNEALE MILANO



AVIS



assintel

7



AVIS

IL PRIMO PROGETTO A LIVELLO ASSOCIATIVO

Il progetto **B2Blood** è il primo fra gli strumenti sviluppati da AVIS Milano e Assintel per far fronte all'emergenza sangue ad essere declinato **a livello di associazione di categoria**.

Il progetto si orienta alla **micro, piccola e media impresa**, che singolarmente forse non avrebbe le risorse per una gestione individuale dei valori di Responsabilità Sociale, che prevede il coinvolgimento di tutta l'organizzazione e non si limiti semplicemente a una simbolica beneficenza annuale.

Focus dell'iniziativa è il coinvolgimento del maggior numero possibile di aziende che operano nel mondo dell'Information Technology, per reclutare nuovi donatori tra i loro dipendenti e collaboratori tipicamente in età ideale per la donazione di sangue (18-50 anni). A seguire, il successo di questo modello potrà essere replicato a livello di altre realtà associative.



assintel

8



AVIS

IDEATORI E PROMOTORI

Ideatori del progetto B2Blood sono **AVIS Milano e ASSINTEL**, con il supporto di Unione del Commercio di Milano.

Comune di Milano, Assessorato alla salute e quattro multinazionali dell'IT - **CA, Esprinet, Oracle, SAP** – hanno già adottato internamente il progetto di Responsabilità Sociale d'Impresa e hanno aderito a B2Blood in qualità di promotori.

I VANTAGGI PER LE ORGANIZZAZIONI ADERENTI

Assunzione di responsabilità nei confronti della società e impegno concreto per lo sviluppo di una cultura sociale/senso civico tra i propri lavoratori,

Sensibilizzazione dei propri dipendenti in merito alla cura/prevenzione della salute e contemporaneamente offerta di percorsi di check up gratuiti legati all'essere donatori attivi.

[Da una ricerca Od&m Consulting del 2008 risulta che i benefit più desiderati dai quadri e impiegati sono: copertura spese mediche (rispettivamente 52% e 42%), check up medico (19%) e piani di protezione assicurativa per famiglie (23%)]

Ritorno d'immagine per l'Organizzazione, attraverso un'ampia visibilità del proprio marchio associato ad un progetto di responsabilità sociale d'impresa.

I VANTAGGI PER I DONATORI

AVIS Milano inserisce ogni donatore nel progetto “**Prevenzione e diagnosi precoce**”: le informazioni sanitarie e cliniche di ciascun donatore vengono archiviate sui sistemi informatizzati dell'Ospedale Niguarda e di AVIS Milano, così da permettere il monitoraggio nel lungo periodo dei parametri di funzionalità degli organi posti sotto controllo.

Grazie alla donazione di sangue **si controllano tutti i parametri degli organi vitali fondamentali** e, soprattutto, li si tiene monitorati nel tempo, a cadenze regolari.

Il monitoraggio costante dei donatori di sangue – nell'ambito del programma “Prevenzione e diagnosi precoce”, che interesserà cardiovascolarità, oncologia, dermatologia, dietologia, e allergologia - permette di rilevare tempestivamente eventuali insorgenti stati di sofferenza nei valori degli organi vitali e di indagarne le cause, attivando le cure del caso.

Il programma prevede anche diversi studi per favorire la ricerca (genoma) e lo studio dell'incidenza di alcuni indicatori relativi a fegato, prostata, cuore, pancreas, ecc.

Il donatore verrà inserito inoltre in un **circuito di benefits “primari”** (assicurazioni, salute, tempo libero...) e potrà sottoscrivere la carta di credito “AVISCARD”, qualora non venga sottoscritta a livello di azienda, una carta VISA assolutamente unica a livello mondiale.

ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'importanza del commitment

Per il successo dell'iniziativa, è **fondamentale che il team dirigenziale delle aziende coinvolte creda nelle finalità del progetto e lo sostenga**. In questo senso, l'esperienza AVIS ha evidenziato che i progetti di maggiore successo sono quelli in cui i **presidenti e gli amministratori delegati si sono esposti in prima persona**.

Altrettanto importante a livello aziendale è stata l'assunzione da parte dell'azienda di un impegno numerico annuale di unità di sangue che è diventato un vero e proprio “obiettivo aziendale”. L'iniziativa verrebbe proposta quindi non solo come un'espressione libera del singolo, ma come un formale impegno comune, con obiettivi condivisi.

Come avviene la raccolta sangue

Per le aziende, o per gruppi di aziende limitrofe, con **più di un centinaio di collaboratori** il programma di raccolta di sangue si articolerà in un'unica giornata, due volte l'anno, e verrà svolto con l'ausilio di un' Unità Mobile, appositamente attrezzata. L'attività sanitaria (visita-prelievi-donazioni) sarà organizzata in fasce orarie prestabilite per singoli gruppi di tre/quattro collaboratori contemporaneamente.

Per le aziende di **piccole dimensioni** che non raggiungono un numero di collaboratori adeguato, AVIS Milano metterà a disposizione una linea riservata di accesso alla donazione presso la propria sede, sia in orario mattutino che pomeridiano per un giorno settimanale.

INDICE

- Il contesto di riferimento
- Il progetto B2Blood
- **La comunicazione**

IL LANCIO: LA CONFERENZA STAMPA

Il lancio del progetto B2Blood è avvenuto attraverso una conferenza stampa svoltasi **martedì 9 Giugno 2009**, presso la sede dell'Unione CTSP di Milano.

In tale occasione è stato presentato l'accordo fra AVIS, Assintel e le aziende partner, con il patrocinio di Unione CTSP. Si è inoltre avviato concretamente il programma di raccolta sangue all'interno di Assintel/Unione CTSP, attraverso la **presenza di un'Unità Mobile di AVIS davanti al palazzo sede di Unione.**

Presenti alla conferenza stampa:

- Il Direttore Assintel Andrea Ardizzone
- Il Presidente AVIS Comunale Milano Sergio Casartelli
- Il Presidente del Consiglio Comunale di Milano Manfredi Palmeri
- L'Assessore Comunale alla Salute Giampaolo Landi
- il Direttore generale AREU Alberto Zoli
- Il segretario Generale di Unione CTSP di Milano Gianroberto Costa

LA COMUNICAZIONE INTERNA NELLE AZIENDE

L'iniziativa B2Blood verrà sostenuta all'interno delle singole aziende aderenti con un percorso di comunicazione che presuppone l'individuazione di un **referente interno**.

I **passi successivi**, personalizzabili sulla base dei singoli strumenti di comunicazione e delle abitudini, prevedono in linea di massima:

- comunicazione di avvio progetto da inoltrare a tutti i collaboratori (posta elettronica, link al sito AVIS Milano e rilancio newsletter mensile di AVIS Milano)
- affissione della locandina informativa della donazione successiva
- incontro di approfondimento con il medico direttore sanitario AVIS
- organizzazione di due momenti di donazione nell'anno solare
- invio richieste donazione al personale in casi di emergenza-urgenza
- possibile coinvolgimento, nelle giornate programmate per la raccolta aziendale alla donazione, di familiari e amici

VADEMECUM PER IL DONATORE

Cosa mangiare prima della donazione

Se doni al mattino, colazione leggera a base di tè, caffè, succhi di frutta o spremute, un frutto, qualche biscotto secco. Non assumere latte e suoi derivati e brioches.

Se doni al pomeriggio, è preferibile una colazione normale ed un pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattugiato) ed insalata oppure una fetta di carne ai ferri ed insalata. 1 panino, caffè moderatamente zuccherato. Non assumere bevande alcoliche o troppo dolci (Coca, aranciata, etc.).

Come avviene la donazione

Che tu sia un donatore abituale o che non ti sia ancora avvicinato alla donazione di sangue, prima della donazione verrai sottoposto a una serie di controlli per verificare la tua idoneità.

Per prima cosa verrai sottoposto ad un colloquio con il Medico AVIS per un questionario anamnestico (malattie dell'infanzia, ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici pregressi etc.), sia di carattere sociale e comportamentale (abitudini di vita, viaggi all'estero, etc.).

Verrai quindi sottoposto a un test mediante digitopuntura, per rilevare il valore dell'emoglobina (con l'obiettivo di evidenziare eventuali stati di lieve anemia non noti all'aspirante donatore).

Al termine di questa prima fase, il medico deciderà se sei idoneo per effettuare la donazione di sangue nella giornata (circa 420 cc di prelievo) o se è preferibile effettuare degli accertamenti preliminari. In quest'ultimo caso, verrai sottoposto ad un semplice prelievo di pochi cc. di sangue per effettuare gli esami ritenuti necessari o inviato a visite specialistiche gratuite (cardiologo, RX torace, etc.) per una rivalutazione clinica.

Gli esiti degli esami effettuati ti verranno inviati da AVIS al tuo domicilio nel più completo rispetto della privacy.

Cosa fare dopo la donazione

È importante che il giorno della donazione non ti dedichi a lavori particolarmente pesanti e che non effettui attività sportiva intensa. Si raccomanda inoltre di assumere molti liquidi (non alcolici), senza esagerare nella quantità di cibo: al contrario, è preferibile un pasto leggero e facilmente digeribile.